

Gli Otto Grandi prendono tempo sul clima “Effetto serra Ci pensiamo entro il 2050”

Ma in Argentina si sciolgono i ghiacciai della Patagonia

■ Nuovo imbarazzante rinvio sul riscaldamento del pianeta. Gli Otto Grandi hanno infatti deciso di ridurre le emissioni di gas dell'effetto serra del cinquanta per cento, ma solo entro il 2050. Intanto, in Argentina si sta già sciogliendo uno dei ghiacciai della Patagonia. **Baudino, Giovannini e Stabile** A PAG. 13 E IN TUTTOSCIENZE



Il ghiacciaio Perito Moreno si scioglie a vista d'occhio: per gli scienziati potrebbe sgretolarsi del tutto nel giro di pochissimi giorni

Decine di migliaia contro le leggi sulla giustizia: «E' tornata la P2». Berlusconi: contano i fatti. Scontro Veltroni-Fini

Insulti al Colle, la piazza si spacca

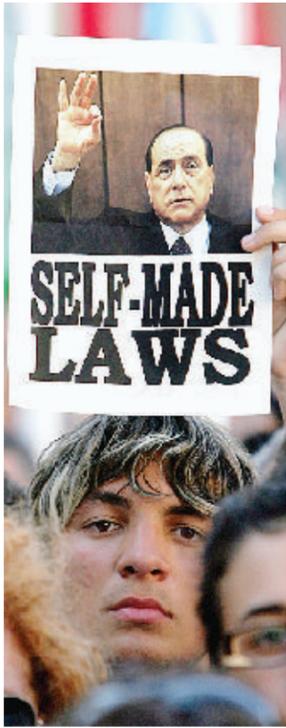
Grillo attacca Napolitano. Di Pietro si dissocia. Il Pd: intollerabile

ANDREA ROMANO

TONINO DÀ LE CARTE

L'ultimo miracolo di Silvio Berlusconi si realizza con la resurrezione dei girotondi, che sotto le bandiere di Antonio Di Pietro si avviano a diventare un elemento permanente della nostra scena politica. Evidentemente si sbaglia chi aveva guardato alle «alme sdegnose» come ad un fenomeno transitorio legato ai tormenti della sinistra dopo la sconfitta del 2001. In realtà il teatro stabile della politica italiana scarseggia di fenomeni transitori. E in questo nostro eterno presente ci tocca rivivere il neo-girottondismo accanto al neo-berlusconismo. Anche se a ben guardare il tempo è passato per tutti, non solo per il presidente del Consiglio. E ieri lo sguardo sull'Italia di questo movimento ormai stanziale appariva dominato da un'atmosfera assai più cupa e rassegnata che in passato.

CONTINUA A PAGINA 31



■ Manifestazione sulla giustizia con tanti cartelli contro Berlusconi ieri a Roma in piazza Navona. Ed è polemica sugli insulti al Colle da Grillo.

Geremicca, Magri, Minzolini, Rampino e Schianchi
DA PAGINA 2 A PAGINA 6

INDUSTRIA

Fiat-Bmw, intesa storica

Patto tra le due Case per produrre Mini e Alfa 149

GIUSEPPE BERTA

DUETTO

Ricordate le scene del Laureato, uno dei film di culto del '68, in cui un giovane Dustin Hoffman correva per le strade dell'America a bordo di una fiammante Alfa Romeo Spider «Duetto»? Quelle immagini furono efficaci più di ogni pubblicità per valorizzare il segno stilistico dell'Italia, un modo inconfondibile di fare l'automobile, che evocava insieme eleganza, velocità, spirito giovanile.

Da allora il marchio Alfa Romeo ha inseguito la possibilità di replicare quel successo, tornando negli Stati Uniti coi suoi prodotti.

CONTINUA A PAGINA 31



“ Parla l'amministratore del Lingotto Marchionne
La crisi? Non ci fa paura

INTERVISTA DI **Bianco** ALLE PAG. 8 E 9

DIARIO

Federica, ora si cerca Victor

Sparito l'amico uruguayano
La ragazza è stata stuprata

Orighi e Sapegno
ALLE PAGINE 10 E 11

Francia, allarme radioattività

Finiti in due fiumi
gli scarichi
di un sito nucleare
della Provenza

Quirico
A PAGINA 14

La Santa Sede contro lo Strega

Il quotidiano del Vaticano
«Una premiopoli
delle case editrici»

Galeazzi
A PAGINA 34

ITALGEST
MENTIONE NOVITA'
PARC SAINT GEORGES
Immersi nel verde, in un parco con piscina, bellissimi appartamenti nuovi. Ideale casa vacanza. Prezzi lancio!
A partire da € 112.000
848.842.842

L'ultima delusione, Jim Morrison vive

GABRIELE FERRARIS

Ma allora, sulla tomba di chi ho portato fiori e lacrime al Père Lachaise? E' frustrante, via. Siamo una generazione che ha perso quasi tutto; e adesso, scopriamo di aver perso anche il nostro tempo, e la nostra pietà, in quel cimitero di Parigi dove, dal 1971, dovrebbe riposare Jim Morrison. Scrivo «dovrebbe» perché Ray Manzarek, che fu il tastierista dei Doors, la band di Morrison, ha dichiarato che Lui non è morto; se l'è semplicemente squagliata, e in questo momento se la spassa alle Seychelles. L'ipotesi è insieme improbabile (Manzarek è un tipo pratico, lo stava intervistando uno del «Daily Mail»), e Manzarek sa che ai tabloid inglesi piacciono i titoli sensazionali) e agghiacciante: che orrore, immaginare il Re Lucertola che si crogiola al so-

le di una banalissima spiaggia tropicale. Ormai vecchio, rugoso, e incapace di intonare decentemente «Light my fire».

Ma il rock è l'ultimo rifugio dei romantici che non si piegano alla banalità della vecchiaia e della morte (non necessariamente in quest'ordine). Per loro Jim Morrison, così come Elvis, non è mai morto; e sono pronti a pensarlo non soltanto vivo, ma sempre giovane e bello. Non è vero, però vogliamo crederci. Jim Morrison vive: non avevamo bisogno che ce lo dicesse Manzarek, ce ne convinciamo ogni volta che lo riascoltiamo mentre canta «The end». Compiangiamo piuttosto il povero Paul McCartney, che da quarant'anni si sforza di dimostrarci che non è morto in un incidente d'auto nel '66.

artété 08
www.lovevda.it • tel. 0165 236627
mus i camondo
fi l mo n a g n a